

# **Il Girasole - Roma**

## **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**

### **Scuola Primaria**

### **Triennio 2023 – 2026**

“L’adulto deve aiutare il bambino a fare da sé tutto quanto gli è possibile fare.  
Così, invece di vestirlo gli insegnerà a vestirsi,  
invece di lavarlo gli insegnerà a lavarsi,  
invece di imboccarlo gli farà apprendere a mangiare da solo correttamente”.

*Maria Montessori, Manuale Di Pedagogia Scientifica, 1914*

#### **Il PTOF e le sue procedure di elaborazione, approvazione e verifica.**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), secondo quanto sancito dalla Legge n.107 del 13 Luglio 2015, è “il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche” e ne esplicita la “progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa” (art. 1, comma 14).

Attraverso questo Piano Triennale dell’Offerta Formativa si intende rendere trasparente e documentabile l’attività educativo-pedagogica svolta dalla Scuola, con relative modalità attuative, strutture e risorse di cui si dispone, servizi offerti e scelte organizzative, al fine di offrire un documento dettagliato e pertinente della Scuola Primaria Il Girasole, sita in Via della Travicella a Roma.

Il PTOF ha validità triennale ma è revisionabile annualmente, eventualmente modificato e approvato in sede collegiale.

La verifica e il controllo dell’efficacia del POF trovano naturale applicazione all’interno della nostra comunità scolastica: le dimensioni ridotte della Scuola, la struttura flessibile e interconnessa del personale, la relazione diretta e frequente con le famiglie, rendono possibile una verifica incrociata in itinere che risulta assai efficace.

#### **Il Girasole - Scuola Montessori Bilingue Ita-LIS**

Il Girasole è una Scuola Primaria a metodo Montessori che attua un bilinguismo con l’italiano e la lingua dei segni italiana, in un’ottica di inclusione delle diversità e delle disabilità, in particolare nei riguardi dei bambini e delle famiglie con persone sorde, ma non solo.

La società Il Girasole srl comprende anche il nido, in via Macedonia 17, autorizzato con determinazione dirigenziale n. 174 del 02/02/2009, e la Scuola dell'Infanzia, privata, in via Macedonia 19.

Il Girasole, asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, è ufficialmente convenzionato con l'Opera Nazionale Montessori.

Il Girasole:

-pone il bambino al centro della sua azione, rispettandone gli interessi ed i tempi; da sempre, infatti, ogni alunno ha una programmazione individualizzata attraverso la quale è possibile conseguire i risultati migliori;  
-realizza pienamente il curriculum obbligatorio nazionale, assicurando il conseguimento degli obiettivi specifici di apprendimento previsti dallo Stato per la scuola primaria.

La metodologia didattica montessoriana risulta ormai validata da decenni di perfezionamento ed ha ricevuto un'approvazione internazionale da parte dei più importanti istituti di ricerca educativa.

La Scuola è aperta a tutti senza alcuna discriminazione di razza, censo e religione. La famiglia collabora con la scuola quale insostituibile e prima responsabile dell'educazione dei bambini e, come tale, partecipa al contratto educativo condividendone responsabilità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali. Alle bambine e ai bambini che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e di acquisire i saperi irrinunciabili. Attraverso le conoscenze e i linguaggi caratteristici di ciascuna disciplina, la scuola primaria pone le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico necessario per diventare cittadini consapevoli e responsabili.

## **Il metodo Montessori**

Maria Montessori, medico e scienziata, parte dall'idea che il bambino deve essere lasciato libero di esplorare il suo mondo, perché è innato in lui un impulso che lo spinge verso l'apprendimento; è la curiosità del bambino il vero motore dell'apprendimento, se potrà agire senza interferenze porterà il bambino a sviluppare al massimo tutto lo spettro delle proprie capacità e a conquistare il mondo con la forza della sua intelligenza.

E' però necessario intervenire intenzionalmente sulla predisposizione e strutturazione dell'ambiente educativo che deve essere scientificamente organizzato e preparato ad accogliere i bambini, sulla scelta e utilizzo del materiale di sviluppo, sulla ridefinizione del ruolo e della funzione dell'educatore.

Nella Scuola tutto deve essere organizzato in modo tale da suscitare interesse nei bambini e venire incontro al loro desiderio e bisogno di movimento, di scoperta e di esplorazione autonoma.

Vari sono gli ambiti all'interno dei quali il bambino montessoriano si muove. Ciò che li accomuna tutti è l'apprendimento attraverso l'esperienza diretta, si impara facendo qualcosa.

Agendo, inoltre, si prende sempre più coscienza del proprio corpo, si effettuano svariate e ripetute esperienze di motricità, consolidando progressivamente il controllo dei movimenti.

I criteri generali di impostazione montessoriana a cui si conforma la scuola sono:

- la scoperta come motore fondamentale dell'azione educativa;
- L'utilizzazione di strategie che favoriscano un sapere unitario;
- L'autocorrezione
- la presentazione dei concetti anche attraverso esperienze percettive;
- l'approccio storico nella determinazione delle attività;
- la formazione di una comunità scolastica;
- l'utilizzo di ambienti polifunzionali
- L'organizzazione individualizzata rispettosa dei tempi e delle modalità di ogni alunno;
- l'organizzazione didattica fondata su momenti di lavoro libero con approfondimenti personali e promozione del lavoro di gruppo;
- una nuova figura d'insegnante, formato nel metodo;
- l'autovalutazione degli alunni;
- le classi aperte;
- la ricerca di autonomia;
- una didattica basata su laboratori, uscite, progetti e prime forme di praticantato sociale.

L'approccio educativo montessoriano è un progetto di ricerca che presuppone da parte dell'insegnante un grande lavoro preparatorio, che consenta "un passo indietro" in classe per lasciare spazio agli alunni. Il team pedagogico è coinvolto nel progetto formativo e didattico in cui il metodo montessoriano è il mezzo; un laboratorio di buone pratiche esportabili in altri contesti educativi, sulla spinta della "crescita armoniosa degli studenti" evidenziata da Maria Montessori.

## **Obiettivi e Metodo di lavoro**

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo fissano i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per ciascuna disciplina: italiano, lingua inglese, storia, geografia, matematica, scienze, musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia, educazione civica (religione cattolica o materia alternativa) Poniamo l'accento, in linea con i nuovi scenari, sull'educazione alla cittadinanza attiva e alla sostenibilità.

Come ogni scuola statale o paritaria, seguiamo il Programma Ministeriale, i cui obiettivi vengono raggiunti attraverso l'uso degli strumenti specifici del metodo Montessori.

In senso montessoriano non può esistere una programmazione uniforme per un'intera classe; esiste piuttosto una successione di materiali strutturati, ciascuno con un grado di difficoltà superiore rispetto al precedente, che l'insegnante propone ai bambini, con diverse scansioni temporali, secondo i singoli soggetti.

Gli obiettivi ministeriali, grazie all'insegnamento individualizzato, vengono raggiunti e molto frequentemente ampiamente superati.

## **Area Linguistica**

Lingua Italiana

La lingua ha un ruolo fondamentale, non solo nel suo specifico aspetto disciplinare, ma come elemento trasversale necessario a tutti gli ambiti conoscitivi e, più ampiamente, allo sviluppo generale della personalità umana.

Attraverso il materiale Montessori - gli incastri piani, le lettere smerigliate, gli alfabetari mobili, le nomenclature, il materiale di grammatica - il bambino passa dall'acquisizione della strumentalità del leggere e dello scrivere ad un uso sempre più complesso della lingua.

Il processo di apprendimento è spontaneo e naturale, i bambini sono incoraggiati a scrivere liberamente, secondo le proprie inclinazioni e senza interventi costrittivi limitanti, che da noi sono ritenuti inutili e controproducenti. Gli interventi dell'adulto sono individuali e contraddistinti dall'attenzione al rispetto e all'incoraggiamento della motivazione personale di ciascun alunno.

Lingua Inglese

Comprendere gli elementi principali di un discorso.

Partecipare a conversazioni semplici su argomenti conosciuti e di vita quotidiana.

Scrivere semplici testi seguendo le indicazioni date in lingua dall'insegnante.

## **Area Logico-Matematica**

Psicoaritmetica e Psicogeometria

Il materiale che riguarda queste aree disciplinari è particolarmente significativo per l'attrattiva che esercita sui bambini e la semplicità del suo utilizzo: esso consente di rappresentare concretamente i concetti matematici, e di decodificarli.

Utilizzando il materiale, i bambini comprendono le regole e il loro significato: contando e maneggiando quantità reali e oggetti concreti, ognuno coglie, assimila e astrae i procedimenti matematici, dall'associazione quantità-cifra, all'esecuzione di operazioni e problemi complessi, dalla manipolazione di figure geometriche al calcolo delle loro misure, dai quadrati dei numeri fino all'algebra.

La manipolazione del materiale consente una percezione corporea dell'aritmetica e della geometria: una modalità straordinariamente efficace per la memorizzazione profonda e non meccanica.

Il materiale di matematica è anche un importante tramite scientifico tra bambino e ambiente. Utilizzando il materiale secondo precise procedure, la mente si allena a costruire le categorie logiche del pensiero e sviluppa la sua

componente razionale. Il materiale consente al bambino di controllare e correggere eventuali errori, senza la mediazione dell'insegnante.

Informatica

La scuola è dotata di strumenti multimediali che costituiscono sia un ausilio per i docenti, sia un mezzo del quale si servono gli alunni nella costruzione del loro percorso di apprendimento. I bambini più grandi imparano a usare il computer come strumento di indagine e per produrre elaborati personali. Vengono utilizzati programmi di videoscrittura e software specifici per rinforzare le conoscenze nei vari ambiti disciplinari.

## **Storia, Geografia, Scienze (Educazione Cosmica)**

Fino a sei anni circa, il bambino è interessato soprattutto a se stesso e allo spazio fisico che lo circonda, mentre, nell'età successiva si trasforma in un individuo proiettato verso l'esterno, si pone domande morali, spirituali e intellettuali sostenute ed animate da una grande potenza immaginativa: attraverso l'educazione cosmica, il nostro progetto educativo offre risposte a questi interrogativi.

Questa area comprende tutto ciò che fa parte del grandioso spettacolo del mondo, con la sua evoluzione geologica, biologica e antropologica. La storia, come vicenda dei popoli, delle civiltà e delle culture, si compenetra intimamente con la geografia, studio dei luoghi, delle loro caratteristiche e trasformazioni e con le scienze, strumento affascinante di conoscenza delle leggi che governano il nostro universo.

Il bambino prende progressivamente coscienza dell'importanza dell'azione umana, nel tempo e nello spazio, sentendosi egli stesso "cittadino dell'universo". Si tratta di un approccio che vede il cosmo come un complesso intreccio di fattori interdipendenti, determinanti l'uno per l'altro, in uno spirito ecologico positivo e, oggi più di ieri, attuale.

I bambini talvolta lavorano liberamente, ma in altri momenti l'insegnante li chiama intorno a sé per tenere una "grande lezione". Presenta un argomento specifico di storia, geografia o scienze in modo preciso ed esauriente, ma con spirito notevolmente evocativo, sfruttando il potenziale immaginativo dei bambini per affascinarli.

Creato un clima di interesse e curiosità, offre svariati materiali da usare come lavoro libero, affinché ciascuno, autonomamente, possa costruire attivamente il proprio sapere. Il bambino, utilizzando modelli, riproduzioni, griglie di classificazione, apprende procedendo dai concetti più generali, fino ai particolari. Acquisisce progressivamente una sempre maggiore quantità di informazioni che sa organizzare con criterio scientifico, strumento indispensabile per arricchire in modo proficuo il proprio sapere.

## **Educazione al Suono e alla Musica**

L'educazione al suono e alla musica, seguita da un insegnante specialista, si pone l'obiettivo principale di sviluppare la capacità percettiva della realtà sonora, fornendo gli strumenti di base per fruire dei vari linguaggi sonoro- musicali.

Le diverse attività (ascolto, produzione vocale e strumentale) costituiscono un'esperienza concreta che coinvolge tutto il corpo: l'orecchio ascolta, il corpo interpreta attraverso il movimento, la mano produce i suoni strumentali, la voce riproduce ciò che con l'orecchio è stato percepito e l'occhio legge il codice di scrittura musicale.

Il progetto operativo comprende ascolto di brani di vario tipo, canti corali, uso di semplici strumenti ritmici e melodici, introduzione alla conoscenza dei generi musicali e attività di ricerca, anche individuale.

## **Scienze Motorie**

L'attività sportiva, seguita da un insegnante specialista, si svolge con cadenza bisettimanale. Anche in questo ambito viene riservata particolare attenzione all'aspetto psicologico: nei primi anni viene dato maggiore spazio all'aspetto ludico e alla naturale e spontanea motricità del bambino, mentre negli anni successivi trova più spazio il gioco di squadra con regole precise al fine di assecondare la predisposizione alla relazione e al confronto, caratteristica dell'ultima fascia d'età della scuola primaria.

## **Il metodo di lavoro**

La scuola primaria si articola in cinque classi.

In diverse occasioni i bambini di classi diverse frequentano gli stessi spazi per seguire insegnamenti interdisciplinari e interclasse appositamente organizzati dalle insegnanti, in collegamento e aderenza con il progetto scolastico (ad es. in ambito linguistico, logico matematico e dell'educazione cosmica).

La classe non è un luogo dove tutti gli individui eseguono la stessa attività secondo un criterio di livellamento generale, ma è piuttosto un luogo dove possono anche convivere in momenti specifici bambini di età diverse, occupati in attività differenziate.

## **Verifiche e valutazione**

Nella nostra scuola l'insegnante mette ogni bambino nella condizione di poter apprendere secondo il proprio ritmo, e quindi ognuno avrà un percorso evolutivo e di apprendimento personale differenziato. Naturalmente le diversità rientrano in un quadro generale definito da parametri caratteristici di ogni età: tutti imparano, ma secondo tempi e modalità diverse.

I primi a valutare il loro operato sono i bambini che, mentre lavorano, vedono l'errore segnalato dal materiale stesso, e possono correggersi. Quando l'insegnante ritiene di intervenire, agisce con delicatezza, sceglie il momento utile e fa in modo che il bambino percepisca sempre la propria capacità di migliorare.

Poter sbagliare, senza l'ansia di un giudizio personale, consente al bambino di affrontare con maggiore sicurezza le difficoltà, evitando atteggiamenti di sfiducia, di inadeguatezza o disagio, che ostacolerebbero pesantemente il suo percorso scolastico.

La valutazione dell'operato dei bambini si basa sull'osservazione quotidiana considerando anche i seguenti aspetti:

- la capacità di scegliere un'attività;
- il tempo di concentrazione;
  
- il grado di autonomia nello svolgimento del lavoro;
- il rispetto delle regole;

- la relazione sociale;
- l'autovalutazione.

La modalità di lavoro sopra illustrata rende inopportune continue prove di verifica omogenee per tutti gli allievi; d'altra parte ci sono momenti istituzionali nei quali è necessario ricondurre a un minimo comune i progressi compiuti dai singoli allievi e controllare che gli obiettivi ministeriali e quelli specifici della scuola siano stati raggiunti.

La valutazione degli apprendimenti degli alunni prevede l'assegnazione di un giudizio descrittivo al grado di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento di ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali. Il documento di valutazione contiene anche una descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, e un giudizio sintetico sul comportamento. Il passaggio alla scuola secondaria di primo grado prevede che gli alunni ricevano una Certificazione delle competenze acquisite nel corso del quinquennio.

La verifica del raggiungimento degli obiettivi fondamentali non può essere quindi all'interno di schemi rigidi, ma coinvolgerà necessariamente la verifica della funzionalità dell'organizzazione complessiva, degli strumenti utilizzati e dei tempi impiegati e, soprattutto l'analisi dell'intero ciclo nella sua globalità.

La partecipazione delle famiglie è prevista all'interno di due momenti istituzionali: Assemblea di classe e assemblea di Interclasse o Intersezione. Nell'assemblea di classe si valuta collegialmente l'andamento del gruppo, sia per gli apprendimenti che per gli aspetti di socialità. Questo è un momento privilegiato di confronto tra gli insegnanti e i genitori, al fine di trovare e seguire linee comuni di intervento per la formazione dei bambini.

Per offrire alle famiglie un'informativa più analitica e completa possibile, è stato progettato e sperimentato, già da più di un decennio, uno strumento di valutazione che, oltre alle attività curricolari, prende in esame anche quelle abilità ritenute da sempre essenziali in una scuola montessoriana: autonomia, rispetto dell'ambiente e dell'individuo.

La valutazione disciplinare viene espressa in giudizi analitici che scaturiscono sia dalle osservazioni sistematiche, sia dalla misurazione attraverso verifiche periodiche (prove scritte, controllo dell'uso del materiale Montessori, conversazioni, ecc.). Ci si basa sempre su criteri di gradualità e continuità attraverso i quali si evidenziano il ritmo di apprendimento e il processo di crescita del bambino.

Il Collegio dei Docenti, in considerazione della specificità della differenziazione didattica Montessori, stabilisce che, per quanto riguarda la valutazione degli alunni, terrà conto di alcuni criteri imprescindibili del Metodo:

- pieno rispetto dei percorsi individualizzati in considerazione delle caratteristiche di ciascuno,
- importanza dei progressi individuali,
- importanza di alcuni obiettivi quali l'autonomia personale, anche nella scelta di un'attività, il rispetto degli altri, dell'ambiente e degli strumenti di lavoro, la capacità di essere responsabili ed impegnati.

**Cosa si valuta** - Apprendimenti: riguardano i livelli raggiunti dai bambini nelle competenze evidenziate negli obiettivi disciplinari, tenuto conto dei progressi compiuti e del proprio percorso personale.

Comportamento: si considera il rapporto con gli altri, l'impegno e il senso di responsabilità, le modalità di partecipazione, il tutto desunto attraverso le osservazioni dei docenti.

Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'OM 172/2020, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica. I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione.

<b>I livelli di apprendimento</b>	
<b>Avanzato</b>	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
<b>Intermedio</b>	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

<b>Base</b>	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
<b>In via di prima acquisizione</b>	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni e tenendo conto della loro combinazione:

1. l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
2. la tipologia della situazione entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;



3. le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
4. la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Per gli alunni con PARTICOLARI BISOGNI EDUCATIVI (BES) si terrà conto dei progressi compiuti e del raggiungimento degli obiettivi minimi curriculari stabiliti, VALUTANDO IL PERCORSO COMPIUTO.

RELATIVAMENTE agli alunni per i quali LA NORMATIVA PREVEDE UN PROGRAMMA DIDATTICO PERSONALIZZATO (P.D.P.) in base alle loro potenzialità e alle particolari esigenze, la valutazione considererà i PERCORSI SVOLTI rispetto agli obiettivi indicati dai docenti nella Programmazione Annuale sia di tipo educativo sia di tipo didattico.

## **I materiali Montessori**

Psicogrammatica

Scrittura

- ripresentazione o presentazione delle lettere smerigliate e dell'alfabetario mobile;
- esplosione della scrittura: dalle semplici parole alle frasi complesse;
- scrittura di testi di vario tipo.

Grammatica

- l'analisi simbolica;
- le otto scatole grammaticali;
- il materiale dei verbi;
- le scatole dell'analisi logica;
- l'analisi del periodo.

Lettura

- dai comandi brevi alle letture interpretate;
- lettura individuale e collettiva di testi complessi di vario tipo con interpretazione e commento.

Educazione Cosmica

Geografia

- presentazione o ripresentazione dei globi;
- cassette di geografia – nomenclature;
- bandiere;
- contrasti geografici;
- fasce climatiche della Terra: piante, animali, popoli;

- cartelloni dell'Italia fisica;
- cartelloni dell'Europa fisica.

## Storia

- favole cosmiche sull'origine della Terra;
- l'orologio delle ere;
- la striscia delle ere;
- la striscia della vita;
- la striscia dell'uomo;
- le strisce delle civiltà;
- la linea del tempo.

## Scienze

- cassetti della botanica;
- classificazione dei regni;
- vertebrati e invertebrati;
- le cinque classi dei vertebrati;
- le classificazioni dei vertebrati secondo gli ordini.

## Psicoaritmetica

### 1° piano della psicoaritmetica da 1 a 10

- numeri smerigliati;
- aste numeriche;
- fuselli;
- marchette.

### 2° piano della psicoaritmetica: da 1 a 1000

- 1° e 2° tavola di Seguin;
- sistema decimale;
- catena del 100 e del 1000;
- approccio sensoriale alle quattro operazioni;
- la banca;
- memorizzazioni;
- il serpente positivo;
- il serpente negativo.

### 3° piano della psicoaritmetica: da 1 a 1.000.000

- la tavola pitagorica;
- il decanomio;
- i giochi della moltiplicazione;
- i francobolli;
- i telai;
- le tavole dei puntini;
- le frazioni;

- lo scacchiere;
- i decimali;
- sistema metrico decimale;
- la grande divisione;
- le potenze;
- multipli e divisori;
- la radice quadrata.

## Psicogeometria

- ripresentazione o presentazione dell'armadietto degli incastri piani con cartoncini e nomenclature;
- scatola delle asticine: costruzione di figure geometriche e calcolo dei perimetri;
- nomenclature classificate;
- i triangoli costruttori;
- la scatola delle aree;
- cassette di geometria;
- le varie figure geometriche e loro suddivisioni, concetti di uguaglianza, equivalenza, similitudine;
- i solidi.

## Territorio

La scuola primaria Il Girasole si trova a Roma, in via della Travicella 55. Nasce su richiesta delle famiglie, per offrire continuità educativa e didattica ai bambini dell'Asilo Nido Il Girasole e della Casa dei Bambini, a metodo Montessori, siti in via Macedonia 17/19.

## La rete

Abbiamo rapporti con le altre scuole Montessori di Roma e in Italia a livello di Direzione e docenti per confrontarci, dare e accettare suggerimenti, mettere in comune risorse e potenzialità. Accogliamo studenti in osservazione iscritti ai corsi di differenziazione didattica presso l'Opera Nazionale Montessori di Roma.

## La scelta del bilinguismo

Il Girasole nasce con l'obiettivo di includere le famiglie e i bambini sordi nel servizio: la scuola infatti, attua un bilinguismo con l'Italiano e la Lingua dei Segni Italiana, lingua madre della comunità sorda.

Le più recenti ricerche in campo scientifico hanno dimostrato che lo sviluppo bilingue nei bambini comporta molto di più della conoscenza di due lingue: in aggiunta a benefici ben noti, come l'accesso e la maggiore tolleranza verso le altre culture, il bilinguismo conferisce benefici meno conosciuti, ma forse anche più importanti, sul modo di pensare e di agire in diverse situazioni. Il cervello umano fin dalla nascita ha la massima ricettività nei confronti dei linguaggi: i bambini, infatti, imparano qualsiasi lingua, o varietà di lingua, senza sforzo, esattamente come imparano a camminare. Il bilinguismo infantile è quindi diverso dall'apprendimento di una seconda lingua in età adulta: è un processo spontaneo che ha luogo se il bambino ha abbastanza opportunità di "sentire" le lingue e sufficiente motivazione ad usarle. L'esperienza di gestire due lingue fin dall'infanzia si riflette in una serie di effetti positivi in ambiti sia linguistici che non. Uno di questi effetti è una maggiore conoscenza spontanea della

struttura del linguaggio: molti bambini bilingue imparano a leggere prima dei monolingue, nel caso specifico dei bambini esposti ad una Lingua dei Segni (canale visivo) vivono anticipatamente l'esplosione del linguaggio ed il vocabolario che acquisiscono è più ricco dei bambini monolingue ed inoltre, la conoscenza intuitiva della struttura delle lingue avvantaggia i bambini bilingue nell'apprendimento di una terza o quarta lingua. I bambini sordi accolti al Girasole hanno la possibilità di vivere la loro cultura e la loro lingua all'interno della scuola e rafforzare la loro identità e sicurezza.

## **Personale scolastico – La comunità educante**

Nella scuola Montessori il maestro è una figura che svolge con estrema competenza un ruolo di mediazione tra il bambino e l'ambiente educativo, aiutandolo, sostenendolo e consigliandolo, ma mai imponendosi e sostituendosi a lui. La maestra quindi ha il compito importante di preparare l'ambiente e successivamente di presentare il materiale che verrà messo a disposizione dei bambini. Educare, per ogni maestra montessoriana, deve significare aiutare i bambini a divenire consapevoli del dono che già possiedono e a svilupparlo durante il corso della loro vita. L'educazione è un'educazione per la vita: è il diventare consapevoli di se stessi, del posto che occupiamo fra tutte le cose che ci circondano, nella società e nell'universo intero.

La presenza di insegnanti preparati, motivati, attenti alle specificità dei bambini di cui si prendono cura, è un fattore indispensabile di qualità per la costruzione di un ambiente educativo accogliente, sicuro, ben organizzato, capace di suscitare la fiducia dei genitori e della comunità. Lo stile educativo delle nostre insegnanti si ispira ai criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del "suo mondo", di lettura delle scoperte, di sostegno e incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli. La nostra progettualità si esplica nella capacità di dare senso e intenzionalità all'intreccio di spazi, tempi, routine e attività, promuovendo un coerente contesto educativo, attraverso un'appropriata regia pedagogica. La professionalità delle insegnanti si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua, la riflessione sulla pratica didattica. A questo proposito, la formazione del personale docente, si rifà all'articolo 1 ,comma 124 della legge 107/2105 che la definisce come "obbligatoria, permanente e strutturale ", è connessa alla funzione docente e incentiva la costruzione di percorsi personali di crescita professionale. La finalità della nostra scuola è promuovere e sostenere la formazione delle insegnanti, considerandola come strumento per ricercare, sperimentare, verificare ed arricchire le conoscenze, con l'obiettivo di formare insegnanti che partecipino come protagonisti ai processi di miglioramento istituzionale, organizzativo e culturale, promuovendo in loro le capacità adeguate per la realizzazione di un'offerta formativa di qualità.

Incoraggiamo le famiglie a partecipare a tutti gli incontri, individuali o di gruppo, proposti dal personale educativo, dalla psicologa, dal pediatra, dal neuropsichiatra infantile, dal counselor e a tutte le attività del percorso di accompagnamento alla genitorialità proposte dalla scuola e dai suoi collaboratori.

## **Osservazione, raccolta dati, verifica e valutazione**

Gli strumenti attraverso i quali si attua la valutazione del percorso sono:

- osservazioni, raccolta e registrazione dati;
- confronto e dialogo con le famiglie;

- scambio e relazioni con altre scuole

L'osservazione è lo strumento che le insegnanti utilizzano come punto di partenza per la conoscenza del bambino e per la progettazione dell'attività di insegnamento. L'osservazione considera: il bambino, la relazione interpersonale e il contesto educativo. E' uno strumento fondamentale per conoscere ed accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto e rassicurazione. Le insegnanti, secondo la necessità di "cosa osservare", possono attuare una osservazione "occasionale" o "sistematica"; oppure utilizzare griglie già predisposte. L'osservazione consente di valutare e verificare le esigenze del bambino e di riequilibrare le attività di insegnamento in rapporto alle risposte date dal bambino. La valutazione/verifica prevede: 1) momento iniziale, volto a delineare le capacità con cui il bambino accede alla scuola dell'infanzia 2) momenti periodici, inerenti alle attività educative didattiche, che consentono di controllare la validità dell'azione educativa, se necessario modificarla e correggerla 3) momento finale, per la verifica degli esiti formativi e la validità del percorso educativo/didattico.

Attraverso l'individuazione dei tempi di presentazione del materiale, scanditi dai ritmi individuali e diversificati di apprendimento, si ha la certezza di un monitoraggio continuo dell'alunno. La verifica circa il raggiungimento degli obiettivi programmati è quotidiana e costante, l'insegnante infatti presenta un materiale successivo, cioè di livello superiore, soltanto quando è certa dell'avvenuta interiorizzazione dei contenuti presenti nel materiale di livello precedente. E' significativo il fatto che un bambino, dopo aver a lungo sperimentato, abbandona un materiale: ciò accade perché attraverso il materiale Montessori è giunto all'astrazione del concetto ed è pronto per la presentazione di un materiale che abbia un grado superiore di difficoltà.

La scuola organizza periodiche riunioni con i genitori secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Tuttavia la particolare modalità di lavoro montessoriana richiede una relazione flessibile e individualizzata non solo con i bambini, ma anche con le famiglie.

Le insegnanti sono a disposizione dei genitori per i colloqui durante l'anno e anche la Dirigente è disponibile a confrontarsi con le famiglie ogni volta che ve ne sia la necessità.

La raccolta di informazioni si concretizza nella documentazione, che costituisce un punto di riferimento costante per le insegnanti e per le famiglie.

I bambini raccolgono con cura i loro elaborati in appositi spazi personali collocati all'interno della loro classe. Tale materiale viene periodicamente controllato e catalogato dalle insegnanti che lo sistemano in cartelle personali che si consegnano ai bambini e alle loro famiglie alla fine dell'anno scolastico.

L'attività della classe viene registrata anche attraverso la trascrizione delle osservazioni che le insegnanti effettuano sui singoli alunni. Tali registrazioni costituiscono un importante supporto alla programmazione degli obiettivi successivi.

Iniziativa particolari e/o laboratori vengono documentati nel loro svolgimento, per costituire un patrimonio di esperienza consultabile e confrontabile.

## **Continuità**

La continuità educativa è un valore imprescindibile, nell'ottica di un progetto educativo di ampio respiro. Essa viene sviluppata sia in senso orizzontale, nello scambio con le famiglie e le strutture sociali extra-scolastiche che possono far parte della vita degli alunni, sia in senso verticale, con la Casa dei Bambini Il Girasole e le altre scuole dell'infanzia del territorio.

Il contatto con la famiglia è ritenuto fondamentale, per la costruzione di un "quadro sociale" della vita del fanciullo. Il rapporto scuola-famiglia è continuo e da noi tenuto in grande considerazione, consapevoli del profondo valore della vita familiare.

I momenti di incontro sono di vario tipo, a seconda delle finalità e della necessità:

- colloqui individuali all'inizio e alla fine d'anno;
- colloqui individuali in itinere, ogni volta che se ne presenti la necessità;
- colloqui individuali con eventuali specialisti che seguono i bambini al di fuori del contesto scolastico;
- riunioni collettive di sezione.

Lo scambio di informazioni, suggerimenti, proposte e valutazioni tra le insegnanti della primaria, infanzia e nido è continuo e si pone in modo quanto mai naturale e organico con l'attività complessiva del servizio. Il passaggio dalla Casa dei Bambini alla Scuola Primaria risulta semplice e coerente per i bambini come per le loro famiglie, in un percorso fluido e attentamente supportato.

## **I nostri progetti**

Diffusione e approfondimento del Metodo Montessori. La scuola intende organizzare convegni, incontri con professionisti del settore, proiezione di video, serate di approfondimento e dibattiti dedicati ai genitori dei bambini iscritti e a tutti gli interessati, per approfondire le tematiche pedagogiche montessoriane e per offrire spunti di modalità educative da adottare al di fuori del contesto scolastico.

Corsi di aggiornamento organizzati dalla rete di scuole Montessori presenti sul territorio, aperti a tutti gli insegnanti già formati; possono essere svolti o presso la sede del Girasole o presso altre scuole Montessori che condividano il progetto.

Scuola aperta alle altre scuole. Disponibilità verso Licei psico-pedagogici e linguistici, Università, Centri di Studio e Ricerca, Centri di formazione Montessori, in Italia e all'estero, inerenti metodologie educative, ad accogliere visitatori, tirocinanti e osservatori interessati, nella convinzione che una proficua collaborazione con altri enti preposti alla formazione, sia vantaggiosa per entrambe le parti.

Outdoor education e orto didattico, sfruttando gli spazi esterni della scuola e in collaborazione con la fattoria didattica dell'Istituto Poliziano.

## **Il Regolamento**

### **Patto educativo di corresponsabilità**

Secondo la normativa scolastica in vigore (DPR 235/2007 art.3) ogni scuola è chiamata a redigere un documento il cui scopo principale è quello di coinvolgere attivamente la Scuola, il

personale e le famiglie affinché valori, obiettivi, metodologie e contenuti siano un orizzonte comune per l'intera comunità scolastica. Il patto di Corresponsabilità esprime quindi adesione ai valori del Progetto Educativo sottolineando per ciascuna componente responsabilità, condivisione e collaborazione.

La Scuola si impegna a:

- rendere accessibile e trasparente l'attività scolastica attraverso comunicazioni puntuali e personalizzate destinate alle famiglie;
- informare alunni e famiglia sulle norme, regolamenti e decisioni che regolano la vita della scuola;
- strutturare l'organizzazione complessiva in modo adeguato alle normative vigenti in materia e funzionale all'applicazione del Metodo Montessori secondo le linee guida del Piano dell'Offerta Formativa;
- reperire personale adeguatamente formato secondo la metodologia offerta dalla scuola e curarne il costante aggiornamento in itinere;
- fornire al personale tutto il supporto necessario sia di natura didattica che di natura organizzativa;
- mantenere spazi e arredi con un adeguato livello di pulizia e manutenzione affinché l'ambiente risulti sempre accogliente e sicuro, rendere sempre disponibile il materiale necessario;
- essere disponibile all'ascolto dei bambini, delle famiglie e degli insegnanti, mettendo sempre a disposizione di chiunque competenze, professionalità e flessibilità pur senza penalizzare la generale organizzazione scolastica.

Tutti gli insegnanti della Scuola, secondo modalità e criteri condivisi, si impegnano ad applicare i principi fondanti del metodo Montessori e in particolare a:

- approfondire le tematiche montessoriane con un percorso di aggiornamento in itinere costante;
- valorizzare ciascun bambino sostenendolo e accompagnandolo nel suo personale cammino di crescita, ponendo particolare attenzione al suo stato di benessere, tranquillità e motivazione;
- organizzare gli spazi di loro competenza secondo la filosofia montessoriana impostata sulla massima accessibilità da parte dei bambini;
- organizzare gli spazi di loro competenza secondo la filosofia montessoriana impostata sulla massima accessibilità da parte dei bambini;
- gestire l'organizzazione degli spazi attraverso regole che garantiscano a tutti i bambini libertà di scelta e rispetto dei tempi;
- favorire la proficua relazione sociale favorendo gli scambi tra gruppi eterogenei secondo quanto previsto dal Progetto Educativo;
- lavorare in team con i colleghi, anche del nido e della Casa dei Bambini, considerando che ogni bambino presente all'interno della comunità scolastica appartiene all'intera comunità e non ad un singolo gruppo;
- vigilare sulla sicurezza dei bambini.

Le famiglie dei bambini iscritti alla Scuola Montessori si impegnano a:

- prendere visione della proposta formativa della scuola e condividerla;

- condividere i fondamenti del Progetto Educativo Montessori, ove possibile, anche a casa;
- educare i bambini al rispetto e alla cura della propria persona e organizzarsi per una regolare frequenza della scuola in condizioni di buona salute;
- avere fiducia e rispetto delle varie componenti scolastiche;
- sostenere il percorso di crescita dei bambini, valorizzando le loro conquiste e il loro cammino verso l'autonomia e l'organizzazione del tempo;
- aiutare i bambini a comprendere e a rispettare le idee e le esigenze degli altri e a trovare soluzioni per superare i conflitti;
- comunicare con la scuola e/o gli insegnanti ogni qualvolta sia ritenuto utile, utilizzando i canali adeguati, evitando tuttavia quanto più possibile di disturbare il lavoro della comunità scolastica;
- informare tempestivamente la scuola di eventuali problematiche dell'alunno che possono avere ripercussioni sull'andamento scolastico dell'allievo e sulle sue relazioni con gli altri compagni;
- far comprendere ai bambini l'importanza delle regole e del loro rispetto per il sereno andamento della vita comune, come anche le conseguenze legate alla loro violazione;
- prestare attenzione alle comunicazioni scuola/famiglia;
- rispettare il regolamento e l'organizzazione della Scuola.

La coordinatrice del servizio si impegna a vigilare che tutte le componenti rispettino il patto di corresponsabilità, nell'interesse comune e primario del benessere psico fisico e sociale di ogni bambina e bambino iscritti.

Le parti garantiscono il rispetto di questo Patto con la sottoscrizione di questo documento, allo scopo di un'attiva e reale collaborazione. Il Patto avrà validità per tutta la durata dell'iscrizione e frequenza a scuola dello studente, salvo nuova sottoscrizione nell'ipotesi di modifica e/o integrazione del testo.

## **Inclusione scolastica - una scuola che accoglie e valorizza**

La nostra scuola:

- é scuola inclusiva, cioè capace di vera accoglienza dove si impara a vivere con le differenze e le diversità perché il rispetto, la partecipazione e la convivenza non sono solo parole, ma essenza della scuola stessa;
- accoglie le diversità come una ricchezza per valorizzare e promuovere l'identità personale e culturale di ciascuno;
- offre una adeguata risposta da ogni bambino, con continuità o per determinati periodi, può manifestare una difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo legata a fattori fisici, biologici, fisiologici o anche psicologici, familiari, sociali, ambientali.

## **Le diverse abilità e i bambini diversamente abili (legge 104/1992)**

La nostra scuola, per gli stili di comunicazione che la caratterizzano, per la flessibilità e la globalità progettuale, è il contesto favorevole per l'intervento educativo didattico dei bambini diversamente abili. La scuola tiene presente il bisogno del bambino diversamente abile organizzando una corretta assistenza, considerando soprattutto i suoi diritti quali: il diritto ad essere accolto, valorizzato, amato;



il diritto a vivere in modo diverso gli stessi diritti di tutti gli altri bambini il diritto ad essere messo in condizione di dare il meglio di se stesso; il diritto a trovare risposte ai suoi bisogni educativi speciali; il diritto ad sentirsi uguale e diverso.

## **Bambini stranieri e sguardo interculturale**

La presenza di bambini e famiglie che provengono da altre nazioni e altre culture ci fa capire che la scuola si apre ad un territorio che ha visto il passaggio da una società monoculturale ad una società multiculturale. Incontrarsi attorno al valore della persona e aprirsi all'incontro tra culture significa costruire insieme una società interculturale. La scuola assume come strategia e linea guida lo sguardo interculturale che apre al dialogo mettendo al centro la persona e valorizzando la storia di ognuno per costruire una storia comune di cui ogni bambino è una parola importante. La diversità di ognuno diventa, allora, risorsa e ricchezza di tutti.